

Storia

Paolo Bettelini

Contents

1	Storia	2
2	Periodizzazione	2
3	Fake news storiche	2
4	Linea temporale	3
5	Fonti	3
6	Antico Regime	4
6.1	Monarchia	4
6.2	Repubblica	4
6.3	Impero	5
6.4	Monarchia feudale	5
6.5	La Società dell'Antico Regime	7
6.6	Fallimento dell'accentramento monarchico in Inghilterra	7
6.7	Illuminismo	7
6.8	Voltaire	8
6.9	Rousseau	8
6.10	La Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti (1776)	8
6.11	Le rivoluzioni americana e francese	8

1 Storia

Definition Storiografia

La *storiografia* è la disciplina scientifica che si occupa di studiare la storia.

2 Periodizzazione

Definition Periodizzazione

La *periodizzazione* è l'operazione culturale volta a suddividere la linea temporale in vari intervalli, ciascuno con caratteristiche comuni.

Le prime periodizzazioni derivano dalle prime religioni monoteiste (Es. nascita di Gesù, calendario islamico).

Le periodizzazioni sono delle convenzioni.

3 Fake news storiche

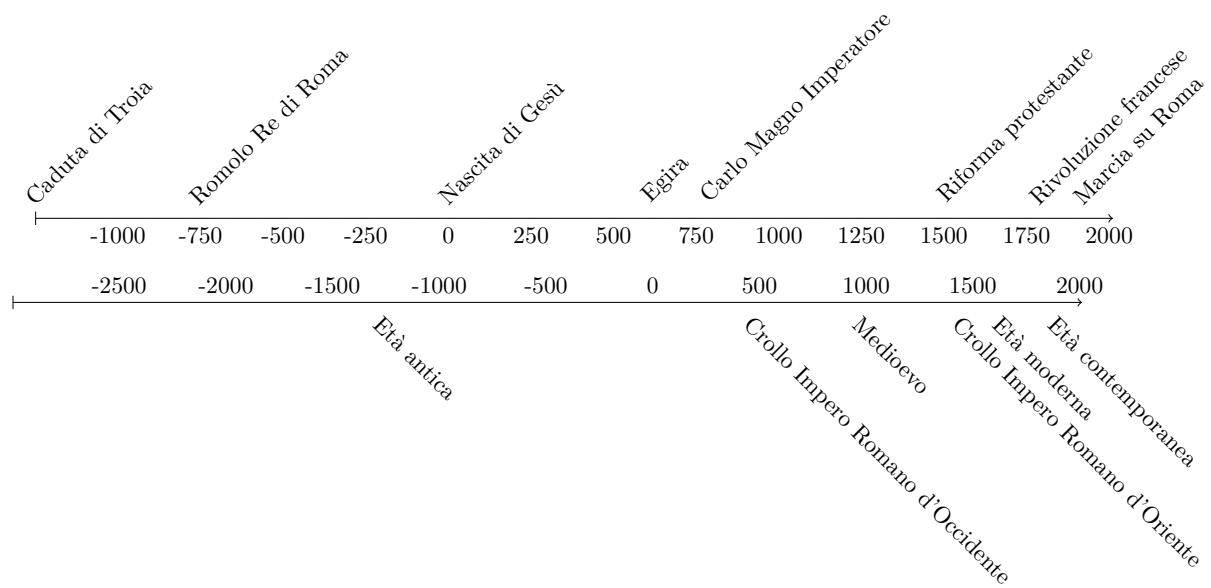
Le fake news sono in genere effimere, ma quelle storiche sono persistenti e profonde nelle persone.

- Più una bugia viene ripetuta, più la si può scambiare per verità.
- Notizie di oggi viaggiano velocemente, è difficile bloccarle e smentirle.
- Comprendere il passato è un modo per comprendere il presente.
- Esistono fake news storiche, ancorate ad un argomento preciso.
- Bufale storiche vanno contrastate perché falsificano il passato (così come il ricordo e la memoria).
- Bufale storiche nascono da osservazioni o testimonianze inesatte, che poi si diffondono in una società pronta ad accoglierle.
- Bufale storiche servono ad alimentare emozioni e a rassicurare: credere in un passato positivo può portare la speranza e rischia di creare una prospettiva a cui tendere.

Effetti di scardinare le bufale:

- Correggere le informazioni sul passato.
- Distruggere sicurezze, e ciò può creare incomunicabilità.
- Permette di limitare l'ambito di diffusione di queste notizie, che mistificano la memoria e la percezione del presente.

4 Linea temporale



5 Fonti

Le fonti possono essere distinti in

- **Fonti materiali:** oggetti e i reperti storici.
- **Fonti scritte:** scritto su carta o altri materiali storici.
- **Fonti figurate o iconografiche:** immagini che rappresentano eventi o scene del passato.
- **Fonti orali:** racconti delle persone presenti a un avvenimento.

6 Antico Regime

Definition Antico Regime

Una società dominata dalla disuguaglianza e dall'ingiustizia. Antico regime è il termine con il quale gli storici indicano l'insieme delle istituzioni politiche, giuridiche, economiche e sociali caratteristiche di gran parte dell'Europa tra 16° e 18° secolo. L'espressione *ancien régime* ("antico regime") fu introdotta dai rivoluzionari francesi del 1789 per contrapporre il vecchio regime pre-rivoluzionario al nuovo regime da loro creato in Francia con la Rivoluzione francese.

L'Antico regime era un tipo di società caratterizzata:

- dall'autorità di un sovrano assoluto alleato con una Chiesa intollerante;
- dal diritto fondato sulle disuguaglianze di nascita, che non riconosceva il valore del merito e della competenza;
- da un ordinamento oppressivo che imponeva ai contadini le servitù personali e che in generale schiacciava i sudditi sotto il peso delle tasse.

L'antico regime è difficile da periodizzare perché è composto da diverse componenti di diverse epoche, anche di millenni di anni, ancora rigorosamente in vigore.

6.1 Monarchia

Definition Monarchia

Forma di governo in cui i supremi poteri dello stato sono accentrati in una sola persona (re, sovrano, monarca), la cui carica non è elettiva e che può essere anche affiancata da altre istituzioni: m. *Ereditaria*, non ereditaria; m. *Assoluta*, in cui il supremo governo statale è concentrato nel monarca; m. *Limitata* o *costituzionale*, quando, accanto al monarca, vi sono altre istituzioni sovrane, quali il parlamento e il governo, che ne controllino il potere in base a una costituzione: si distingue la m. *Costituzionale parlamentare* dalla m. *Costituzionale pura* secondo che sia o no in vigore il principio parlamentare, ossia della necessità di un rapporto di fiducia fra esecutivo e legislativo.

Un uomo detiene quindi la sovranità, affidatagli generalmente da una divinità per guidare il popolo verso la prosperità (legittimazione divina del potere). La carica è ereditaria e a vita. Nelle monarchie assolute il potere è indivisibile, è tutto nelle mani della medesima persona.

6.2 Repubblica

Definition Repubblica

Con riferimento all'età classica, al medioevo e alla prima età moderna, ogni stato non retto da un monarca o da un dittatore: la R. romana o di Roma, dal 509 al 31 a. C.; le r. oligarchiche della Grecia; le R. marinare italiane; la R. di Cromwell in Inghilterra (metà del sec. 17°), ecc.

Una parte dei cittadini detiene la sovranità, che viene esercitata entro i limiti stabiliti dalle leggi. Vi è una presenza di una pluralità di istituzioni. La carica pubblica non è ereditaria e generalmente limitata nel tempo.

nota: una repubblica non è necessariamente democratica.

6.3 Impero

Definition Impero

Per impero si intende un organismo politico costituito da diversi paesi, popolazioni e Stati collocati anche in zone non contigue, in molti casi caratterizzato dalla presenza di razze diverse e culture e lingue non omogenee, ma sempre dotato di un centro politico e di un nucleo nazionale dominante che esercita sull'insieme il comando e il potere supremo. Nell'antichità e nel Medioevo a capo degli imperi vi erano i monarchi, mentre in età moderna e contemporanea imperi sono state anche alcune repubbliche.[...] Il maggiore e più durevole impero del mondo antico sorto in Occidente fu quello romano, le cui origini vanno ricondotte all'opera dell'imperatore Augusto a partire dal 27 a.C.: egli riordinò i grandi territori già conquistati da Roma in età repubblicana, territori che sarebbero stati ulteriormente accresciuti dai suoi successori in Europa, Asia e Africa. I fondamenti della politica imperiale furono la superiorità militare dei Romani, una crescente uniformità amministrativa, la diffusione della cultura greco-latina come cultura egemone, l'allargamento della cittadinanza. Data la sua estensione, l'Impero venne diviso tra il 3° e il 4° secolo in una parte occidentale e in una parte orientale. Nel 4° secolo l'Impero divenne ufficialmente cristiano e Costantino spostò la capitale principale da Roma a Costantinopoli. Nel 476 l'Impero d'Occidente crollò in seguito alle invasioni barbariche, mentre quello d'Oriente, l'Impero bizantino, sopravvisse fino al 1453, quando venne definitivamente abbattuto dai Turchi ottomani.

- Generalmente comprende vasti territori e popoli diversi, soggetti ad un'unica autorità che garantisce l'equilibrio tra le varie componenti territoriali ed etniche;
- sono possibili modalità di nomina diverse per l'imperatore: elezione, designazione, ereditarietà;
- un impero si fonda su un'ideologia a carattere universale, ovvero ha l'ambizione di costruire l'unica civiltà esistente (o comunque una civiltà superiore).

6.4 Monarchia feudale

Definition Feudo

Grossa proprietà terriera

Definition Monarchia feudale

Stato di proprietari, legati da un rapporto personale di subordinazione verso il sovrano che aveva donato loro la terra, e, con la terra, l'autorità.

In una monarchia feudale il potere del sovrano è limitato:

- Non possiede una forza militare (diretta). La forza militare è quella dei feudatari che fanno giuramento verso il re;
- ha un potere fiscale ridotto;
- l'amministrazione del territorio e della giustizia è delegata ai signori, nobili feudatari, vassalli del re;
- il clero (la Chiesa) amministra le proprie terre;
- i comuni con status particolari (non sono sotto diretto potere del sovrano).

Definition Stato

Entità giuridica dotata del monopolio amministrativo, giudiziario, politico e coercitivo in un determinato territorio, coeso e munito di precise frontiere.

Lo stato è quindi un territorio con dei cittadini ed un governo.

Lo stato può essere:

- Autoritario (Es. Cina, Corea del Nord)
- Liberale/Democratico (Es. Svizzera)
- Unitario/Centralistico (Es. Italia, Monarchia che centra il potere)
- Federale (Es. Svizzera)
- Confederali (Es. ex Svizzera, Germania)
- Confessionale (Es. Vaticanow, Iran)
- Laico (non confessionale)
- Socialista (Es. Cina, Cuba, Corea del Nord)
- Capitalista

Definition Stato Moderno

Lo *stato moderno* è sorto in Europa tra il 15° e il 16° secolo, trovando la sua espressione dominante nella monarchia assoluta, che a partire dalle grandi monarchie nazionali di Spagna, Inghilterra e Francia pose gradualmente fine al particolarismo di matrice feudale o quanto meno lo ridusse fortemente ponendolo sotto il proprio controllo.

I suoi membri - individui e organismi collettivi - sono sottomessi unicamente alla legge, garanzia dei diritti statuiti e sottoposti al controllo dell'ordine giudiziario.

Il primo tipo di stato è stato lo stato moderno, che poi si è trasformato in stato liberale democratico nei tempi moderni. Vi sono principalmente tre fattori che hanno procurato il passaggio da monarchia feudale a stato moderno:

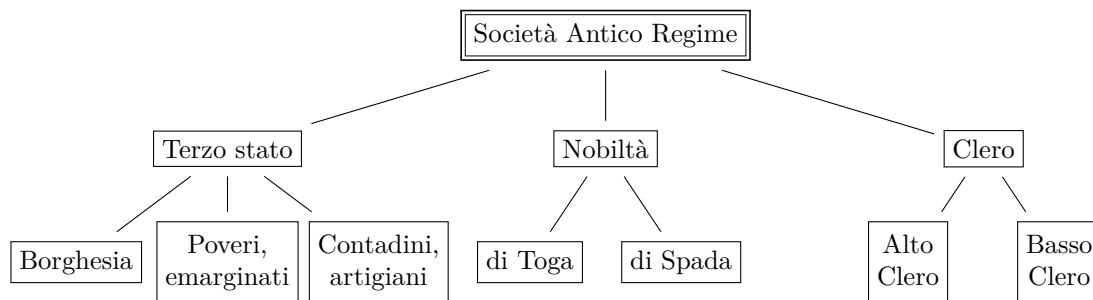
- Il passaggio dal Medioevo al Rinascimento ha visto un profondo cambiamento nell'assolutismo, che non era più solo teorico ma divenne effettivo nel Cinquecento e Seicento. Questo cambiamento è attribuibile principalmente alla nuova struttura dello Stato, in particolare all'istituzione di eserciti permanenti che garantivano il potere del re. Questi eserciti, sia sotto forma di guarnigioni fisse che di truppe mobili, erano ora composti da fanterie mercenarie dipendenti solo dal re e non più dalla feudalità. La fanteria, diventata la principale forza militare, consentiva al sovrano di esercitare una politica estera più ampia.
- Inoltre, si è assistito a un cambiamento nella politica estera con l'organizzazione della prima diplomazia permanente, contrariamente al Medioevo in cui le relazioni internazionali erano meno strutturate. Questo cambiamento ha portato all'idea di equilibrio di potere tra gli Stati europei.
- Oltre all'esercito e alla diplomazia, la burocrazia statale è emersa come elemento chiave, con una crescente potenza degli "ufficiali"/funzionari del sovrano. In questo periodo, lo Stato si è concentrato attorno al potere sovrano e alla gerarchia degli ufficiali, piuttosto che sugli "ordini" della nazione o gli Stati generali. Vendita della cariche.

Questi processi mirano a ridurre il potere dei feudali ed aumentare quello del sovrano.

Nel 1685 Luigi XIV comanda tutti gli Ugonotti di convertirsi al cristianesimo creando un'uniformità religiosa.

Il Re diventato lo Stato sotto tutti gli effetti.

6.5 La Società dell'Antico Regime



Non si può accedere al clero per nascita. Le tasse appartengono unicamente a quelli appartenenti al terzo stato. Non vi è libertà di pensiero, culto o parola.

Questo tipo di società è divisa per discendenza eccetto per il Clero. Il primo genito di una famiglia nobile eredita spesso le varie terre, mentre il secondo genito andrà a fare parte dell'Alto Clero, mentre il Basso Clero è principalmente occupato dalla Borghesia.

6.6 Fallimento dell'accentramento monarchico in Inghilterra

Carlo I Stuart fu il primo sovrano decapitato dal popolo. Il parlamento in Inghilterra non si fa scavalcare, e i sovrani, a differenza di quelli francesi, non riescono così tanto a centralizzare il potere. Il parlamento si ribella e obbliga i nuovi sovrani di firmare il "Bill of rights".

Definition Bill of Rights

Il parlamento impone (non chiede) al sovrano di essere riconosciuto.

- Il potere limitato dal re;
- un parlamento rappresentativo dotato del monopolio legislativo;
- sistenza giudiziario a garanzia dell'integrità delle persone e di alcuni diritti individuali

Alcuni elementi per essere uno Stato moderno sono assenti, il potere non è infatti centralizzato. Tuttavia, è uno Stato Moderno perché riconosce i diritti individuali nei confronti del potere dello Stato. Seppur limitato, il potere del sovrano viene esercitato in modo uniforme su tutti i sudditi e su tutto il territorio.

Il potere statale non è più concentrato, bensì ripartito tra figure diverse:

- il re possiede il potere esecutivo;
- il parlamento ha potere legislativo;
- giudici hanno potere giudiziario.

6.7 Illuminismo

Definition Illuminismo

L'*illuminismo* è una corrente di pensieri anche nominata l'età dei lumi. La luce alla quale si fa riferimento è in diretta contrapposizione al medioevo e diverse concezioni dell'Antico Regime, ossia, all'ignoranza.

L'illuminismo è caratterizzato dall'autonomia dell'individuo e uso della ragione. Un movimento cosmopolita (La Natura, Il Cosmo sono gli stessi ovunque si metta piede). Perciò essi potevano vivere allo stesso modo in accordo con la natura ovunque. Essi non erano a casa in una città o in un'altra, ma nella natura, nel Cosmo. Si chiamavano infatti cittadini del Cosmo: cosmopoliti). Inoltre, era caratterizzato dalla tolleranza; libertà di coscienza e di opinione.

Possiamo cominciare a parlare di tolleranza quando vi sono molteplici religioni o teismi che sostengono di possedere la verità assoluta, le quali vanno in conflitto diretto con le altre.

Definition Giusnaturalismo

Il *giusnaturalismo* è corrente filosofica giuridica, fondata su due principi:

- esiste un diritto naturale (conforme cioè alla natura dell'uomo e quindi intrinsecamente corretto);
- è superiore al diritto positivo (diritto prodotto dagli uomini).

Esistono norme di diritto naturale che hanno per oggetto la tutela della vita, della libertà e della proprietà.

Nasce l'idea di avere un governo composto da 3 organi **separati** e **indipendenti** in maniera tale che essi si bilancino e si frenino a vicenda.

6.8 Voltaire

Definition Dispotismo illuminato

Il dispotismo illuminato è il governo assolutista di un monarca o despota illuminato.

Voltaire porta avanti il concetto di dispotismo assolutismo ma illuminato (intellettuali illuministi, consiglieri). Il popolo va governato usando la ragione.

6.9 Rousseau

Rousseau, mediante il *Contratto Sociale* (1762), cerca di ridefinire il modo di vivere definendo una *repubblica democratica*. Questa repubblica è di uguaglianza, tutti hanno gli stessi diritti degli altri.

Piuttosto che prioritizzare l'individuo, si prioritizza collettivamente una meta comune che viene seguita con la *volontà generale*.

- Gli uomini devono esercitare la libertà di fare le leggi (democrazia diretta);
- nel contratto sociale Rousseau ipotizza un patto in cui gli uomini non perdono mai la libertà né la sovranità: questo patto è chiamato *contratto sociale* e fonda la democrazia.
- senza il patto non c'è sovranità legittima;
- il patto fa entrare gli individui in una società politica: gli uomini si uniscono e nasce la volontà collettiva;
- gli uomini non si assoggettano, non cedono la sovranità a qualcuno, ma a se stessi, ad un'assemblea di cittadini;
- nasce un io collettivo, comunità politica, nata in seguito ad un contratto.

6.10 La Dichiarazione di Indipendenza degli Stati Uniti (1776)

Il documento enuncia i principi dei diritti dell'uomo e della legittimità della rivoluzione, principi derivanti dall'illuminismo. Questi principi giustificano la rivoluzione e le colonie hanno quindi il diritto di diventare indipendenti dalla Gran Bretagna.

6.11 Le rivoluzioni americana e francese

- Una costituzione che limita il potere dello Stato con la divisione dei poteri.
- Una democrazia rappresentativa.
- Un potere repubblicano e/o monarchico costituzionale.
- Il riconoscimento dei diritti individuali e naturali dell'individuo.

Tutti sono uguali davanti alla legge, a differenza della società dell'Antico Regime, dove vi erano dei privilegi.